



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
Determinazione del Direttore

n° 26 del 06/02/2020

OGGETTO: SERVIZIO DI CONVERSIONE E RINNOVO REGISTRAZIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ

Il Direttore

- Esaminati la proposta di determinazione ed i relativi atti istruttori pervenuti da Nicoletta Fedrighini dell'Ufficio comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale;
- Individuato Pier Giorgio Mosso, Responsabile del Servizio Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo, quale Responsabile del procedimento;
- Vista la scheda D1a del Piano per la performance dell'Ente;
- Tenuto conto dell'avviso di scadenza decennale per il rinnovo della registrazione del Marchio collettivo di Qualità previsto il 4 febbraio 2020, pervenuto al protocollo n. 5154 del 17.12.2019 da parte della società Jacobacci & Partners, a suo tempo soggetto mediatore del Parco per il primo deposito del Marchio stesso presso il Ministero dello sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM);
- Considerato che nel suddetto avviso viene segnalata una novità sostanziale della nozione di Marchio collettivo introdotta dal Decreto Legislativo n. 15 del 20/2/2019, in vigore da marzo, che prevede l'onere per i titolari di marchi collettivi registrati ai sensi della normativa previgente di richiedere l'eventuale conversione in "Marchio di certificazione o di garanzia" ai sensi della nuova disciplina, pena la decadenza della registrazione a suo tempo ottenuta;
- Verificato che ai sensi della nuova normativa il vigente Marchio di Qualità del Parco non rientra più nella categoria dei "Marchi collettivi" - che ora contraddistinguono i membri di un'associazione titolare del marchio (persona giuridica di diritto pubblico od associazione di categoria di fabbricanti, produttori, prestatori di servizi o commercianti) e non certificano più l'origine, la natura o la qualità di prodotti o servizi - ma bensì in quella dei "Marchi di certificazione o di garanzia", in quanto intesi a distinguere prodotti o servizi dei quali il titolare garantisce l'origine, la natura o la qualità rispetto a prodotti o servizi che non sono certificati;
- Visto che si rende necessario richiedere la conversione del Marchio di Qualità da "Marchio collettivo" a "Marchio di certificazione" adeguando il relativo Regolamento d'uso secondo i dettami del nuovo Decreto legislativo, che nulla cambiano in merito ai principi, alle modalità e alle finalità del marchio così come inteso fino ad oggi;
- Ritenuto opportuno che le procedure di conversione del Marchio e il relativo rinnovo della registrazione presso l'UIBM siano affidate ad un soggetto specializzato e competente delle normative in materia e delle modalità di espletamento necessarie;

- Esaminate le convenzioni definite dalla CONSIP S.p.a., da cui risulta che alla data di adozione del presente atto non sono attive convenzioni comparabili con il servizio in oggetto;
- Richiamata la vigente normativa sui lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. 50/2016 e d.lgs. 56/2017, in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a) per quanto riguarda l'affidamento diretto;
- Preso atto che il RUP ritiene di poter richiedere un preventivo per l'affidamento del servizio alla Jacobacci & Partners spa di Torino (P.IVA IT00501050017), in quanto già mediatore dell'ente per la prima registrazione del Marchio presso l'UIBM nell'annualità 2009/2010, quindi interpellato per la corretta interpretazione della nuova normativa ha fornito un apporto circostanziato fondamentale per la decisione dell'ente circa la categoria da individuare per il Marchio di Qualità, dimostrando affidabilità, precisione e competenza;
- Viste le Linee Guida ANAC n. 4/2018, e s.m.i.;
- Visto il comma 130 dell'articolo 1 della L. 145/2018 (legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 296/2006 innalzando la soglia di obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro;
- Richiamato il preventivo pervenuto al protocollo al n. 5253 del 23/12/2019 con il quale la Jacobacci & Partners spa offre il servizio di rinnovo del Marchio di qualità per ulteriori 10 anni, di conversione in Marchio di certificazione e di revisione della sussistenza formale dei requisiti di legge del regolamento ai fini dell'esame dell'UIBM, per un totale di € 4.131,58 IVA compresa;
- Verificato che tale offerta viene ritenuta dal RUP valida e congrua per le modalità e la tipologia delle prestazioni da erogare;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 del 28.01.2020 con la quale viene approvata la procedura di aggiornamento del Regolamento d'uso del Marchio di Qualità del Parco in adeguamento alla nuova disciplina in vigore;
- Preso atto che per l'affidamento in oggetto sono stati acquisiti:
 - ☐ il DURC regolare, e la verifica del Casellario annotazioni riservate ANAC;
 - ☐ il CIG n. Z922B804B8
- Visto l'art. 16 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- Visto l'art. 27, comma 2, punto b) dello Statuto dell'Ente, approvato con D.M. 352 del 15.12.2017, in cui si prevede che il Direttore adotti "...tutti gli atti di gestione amministrativa...compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno... mediante autonomi poteri di spesa...";
- Vista la nota prot. n. U.0001989 del 04.02.2020 con cui il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione per l'anno 2020;
- Preso atto del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria allegati al presente atto;

determina

1. di approvare l'affidamento del servizio di rinnovo per ulteriori 10 anni del Marchio di Qualità e di conversione in Marchio di certificazione come descritto in premessa alla Jacobacci & Partners spa di Torino (P.IVA IT00501050017), per un totale di € 4,131,58 IVA compresa;

2. d'impegnare per quanto sopra indicato la somma di **€ 4.134,58** IVA compresa, con imputazione sul **cap. 5185** del corrente esercizio finanziario;
3. di demandare all'Ufficio Bilancio e finanze di Aosta la liquidazione della spesa nei termini di cui al preventivo presentato, previa verifica della regolarità di svolgimento del servizio di cui trattasi da parte del RUP.

Il Direttore
(MINGOZZI ANTONIO / ArubaPEC S.p.A.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.